



COMUNE DI DERVIO

Provincia di Lecco

23824 DERVIO (LC) – Piazza IV Novembre,3 – Tel. 0341.806.412 Fax 0341.804.111
Part. IVA 00570640136 E-mail: info@comune.dervio.lc.it

ORDINANZA N. 09/2020

DERVIO, 20/03/2020

Oggetto: **ORDINANZA CONTIGIBILE ED URGENTE** (artt. 50 e segg. del D.lgs. 267/2000)
Misure urgenti per fronteggiare l'epidemia "CORONA VIRUS".

IL SINDACO

Considerato che l'Organizzazione mondiale della sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

Visti:

- il Decreto-Legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» e, in particolare, l'art. 3, secondo cui «Le autorità competenti possono adottare ulteriori misure di contenimento e gestione dell'emergenza, al fine di prevenire la diffusione dell'epidemia da COVID-19 anche fuori dai casi di cui all'articolo 1, comma 1»;
- il Decreto Legge 2 marzo 2020 n. 9, recante: «Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», ed in particolare l'art. 35, ove si prevede che: «a seguito dell'adozione delle misure statali di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 non possono essere adottate e, ove adottate sono inefficaci, le ordinanze sindacali contingibili e urgenti dirette a fronteggiare l'emergenza predetta in contrasto con le misure statali»;
- i seguenti Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri:
 - 23 febbraio 2020, recante «Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;
 - 25 febbraio 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2020;
 - 1° marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 1° marzo 2020;
 - 4 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020;
 - 8 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 dell'8 marzo 2020, il quale tra le altre misure prevede: «di evitare ogni spostamento delle persone fisiche in entrata e in uscita da territori di cui al presente articolo, nonché all'interno dei medesimi territori, salvo che per gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità, ovvero spostamenti per motivi di salute»;
 - 9 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 62 del 09 marzo 2020, che, in particolare, all'art. 1, c. 2 prevede che «Sull'intero territorio nazionale è vietata ogni forma di assembramento di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico.»
 - 11 marzo 2020, recante ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'intero territorio nazionale.

Tenuto conto dell'evoluzione della situazione epidemiologica e del suo carattere particolarmente diffusivo che sta comportando l'incremento dei casi, sul territorio comunale, regionale e nazionale, confermandone i tratti di emergenza per la sanità pubblica nazionale e locale;

Dato atto che la Decretazione sopra richiamata si pone l'obiettivo di carattere generale di evitare il formarsi di assembramenti di persone e, più in generale, evitare ogni occasione di possibile contagio che non sia riconducibile ad esigenze specifiche o ad uno stato di necessità;

Dato atto altresì che nella mattina del 20.03.2020 si è svolta in videoconferenza, una seduta del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza pubblica alla quale hanno preso parte, oltre ai Vertici provinciali delle Forze di polizia, il Sindaco del Comune di Lecco, il Presidente della Provincia di Lecco, il Comandante della Polizia Stradale, il Comandante della Polizia Ferroviaria ed il Comandante della Polizia Locale di Lecco;

Considerato che in ragione dell'importante e significativo trend di crescita di contagi nel territorio provinciale, il Prefetto ha chiesto alle Forze dell'Ordine controlli ancora più incisivi perché, a fronte di una situazione sanitaria grave, non può esservi spazio per nessuna interpretazione lasca della normativa;

Considerato altresì di adottate ulteriori misure restrittive tese al contenimento del contagio da Ccovid-19 in tutte le situazione per le quali non vi è garanzia del rispetto delle misure di distanza imposte dalla normativa;

Rilevato che, in relazione alle specifiche situazioni presenti nel territorio comunale di Dervio, si ritiene indispensabile adottare misure coerenti e in linea con l'impostazione e gli obiettivi dei DPCM citati e in tal senso pienamente rispettosi del limite posto dall'art. 35 del D.L. 2.3.2020 n. 9, atte a prevenire ogni situazione dalla quale possa derivare un effettivo e concreto pericolo per la salute e per la pubblica incolumità, tra cui per quanto specificamente oggetto del presente provvedimento:

- il divieto di accesso ai parchi giochi denominati Boldona e Corenno;
- il divieto di accesso ai cimiteri di Dervio e di Corenno;
- il divieto di attingimento di acqua dalle fontane pubbliche ;
- il divieto di attingimento di acqua dalla casetta dell'acqua;
- il divieto di transito, sia pedonale che ciclabile, lungo tutta la pista ciclo-pedonale di Dervio, nei diversi tratti, extra-stradali, compresi tra la località Santa Cecilia e la loc. Casello;
- il divieto di transito, sia pedonale che veicolare, lungo tutti i sentieri montani, presenti sul territorio comunale;

Ritenuto, alla luce di quanto sopra, che sussista la contingibilità e l'urgenza di tutelare la salute delle persone e la pubblica incolumità adottando misure di natura precauzionale al fine di evitare circostanze atte a favorire la trasmissione del virus e di dover pertanto disporre, con il presente provvedimento:

- il divieto di accesso ai parchi giochi denominati Boldona e Corenno;
- il divieto di accesso ai cimiteri di Dervio e di Corenno;
- il divieto di attingimento di acqua dalle fontane pubbliche ;
- il divieto di attingimento di acqua dalla casetta dell'acqua;
- il divieto di transito, sia pedonale che ciclabile, lungo tutta la pista ciclo-pedonale di Dervio, nei diversi tratti, extra-stradali, compresi tra la località Santa Cecilia e la loc. Casello;
- il divieto di transito, sia pedonale che veicolare, lungo tutti i sentieri montani, presenti sul territorio comunale;

Richiamati

- l'art. 50 comma 5 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, e s.m.i., secondo il quale "In particolare, in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le ordinanze contingibili e urgenti sono adottate dal sindaco, quale rappresentante della comunità locale. (...)."
- l'art. 54 commi 4 e 4 bis del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, e s.m.i, che rispettivamente prevedono:
 - c. 4 - Il sindaco, quale ufficiale del Governo, adotta con atto motivato provvedimenti, contingibili e urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana. I provvedimenti di cui al presente comma sono preventivamente comunicati al prefetto anche ai fini della predisposizione degli strumenti ritenuti necessari alla loro attuazione.
 - c. 4-bis. I provvedimenti adottati ai sensi del comma 4 concernenti l'incolumità pubblica sono diretti a tutelare l'integrità fisica della popolazione, (...).

Dato atto che

- il presente provvedimento, preventivamente comunicato al Prefetto ex art. 54 del D.lgs. 267/2000, è esecutivo dall'affissione nei luoghi pubblici appositamente preposti, pubblicazione all'Albo pretorio on line e sul sito internet del Comune di Dervio e trova applicazione fino al 03/04/2020, fatto salvo l'eventuale affievolimento anticipato, ovvero la prosecuzione delle criticità cui è diretto a porre riparo che verranno registrate in sede di prosecuzione e/o pronto aggiornamento della presente Ordinanza;
- la situazione di contingibilità ed urgenza consente l'omissione della comunicazione di avvio del procedimento di cui all'art. 7 della Legge 241/90;

ORDINA

per le motivazioni indicate e descritte in premessa, al fine di contenere il rischio di diffusione del COVID19 nell'ambito del territorio comunale dal giorno **20 marzo 2020** sino a revoca:

- 1. il divieto di accesso ai parchi giochi denominati Boldona e Corenno;**
- 2. il divieto di accesso ai cimiteri di Dervio e di Corenno;**
- 3. il divieto di attingimento di acqua dalle fontane pubbliche;**
- 4. il divieto di attingimento di acqua dalla "casetta dell'acqua";**
- 5. il divieto di transito, sia pedonale che ciclabile, lungo tutta la pista ciclo-pedonale di Dervio, nei diversi tratti, extra-stradali, compresi tra la località Santa Cecilia e la loc. Casello;**
- 6. il divieto di transito, sia pedonale che veicolare, lungo tutti i sentieri montani, presenti sul territorio comunale, fatto salvo il transito di coloro che hanno la necessità di percorrere detti sentieri per raggiungere la propria dimora di residenza e/o per motivati stati di necessità;**
- 7. in via generale il rigoroso rispetto delle disposizioni relative al divieto di assembramento nelle strade, nelle piazze, nei giardini e nelle aree verdi, nonché il rispetto delle disposizioni generali e settoriali atte a contribuire alla salvaguardia della salute pubblica;**

Dai presenti divieti sono esclusi: gli appartenenti alle Forze dell'Ordine, Mezzi di soccorso, alla Protezione Civile e alla Amministrazione Comunale e Provinciale.

DISPONE

- l'immediata efficacia della presente Ordinanza ai sensi dell'art. 21 bis della Legge 241/1990 e ss.mm.ii;
- la pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale dell'Ente;
- la trasmissione per gli adempimenti di competenza:
 - alla Prefettura di Lecco;
 - alla Stazione Carabinieri di Colico;
 - ai Carabinieri Forestali Dervio;
 - al Comando di Polizia Locale di Dervio;

AVVERTE

che, in caso di mancata ottemperanza agli obblighi della presente ordinanza, si procederà alla denuncia all'Autorità competente per l'accertamento delle responsabilità, ai sensi dell'art. 650 c.p. e verrà altresì applicata ai trasgressori la sanzione amministrativa da 75,00 € a 500,00 € così come stabilito dall'articolo 7-bis del D.lgs. 267/2000

COMUNICA

che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale Sez. di Milano entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso all'albo pretorio on line, oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni.

IL SINDACO
Stefano CASSINELLI

Il presente documento è sottoscritto con forma digitale
ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 82/2005